

## LE INTERVISTE DI JEROME CHRISTIAENS

### Emmanuele Moschen: dalla sfortuna della scorsa stagione al sogno del professionismo



VARESE – *“Emmanuele? Lui per me, è un amico. Se ho bisogno, è sempre presente e io ci sono per lui. Ad esempio, mi ricordo: l’anno scorso, si è infortunato gravemente e ha dovuto restare 3 mesi a letto. Lui voleva smettere, io gli ho detto 1000 volte che non doveva smettere che ritornerà più forte ancora”*. Queste parole sono di Luca Benedetti. Parla del suo compagno di squadra e amico, Emmanuele Moschen. Quest’ultimo si è rotto il bacino la scorsa stagione ma si è ristabilito di questo brutto infortunio. Sta per iniziare una nuova stagione con la maglia della Arvedi Cremonese di Bruno Leali, la sua quarta.

*“Da corridore, è un vecchio. È sempre molto disponibile con tutti, soprattutto con i giovani che voglio imparare e che si impegnano e fanno i sacrifici. Posso dirti che fa il corridore al 100% insomma non fa molte feste, si impegna molto negli allenamenti. Solo la sua bici conta”* ci dice Luca, il suo compagno.

Noi della ciclonet, abbiamo deciso di andare fare la conoscenza di Emmanuele Moschen.

#### **Come è andata l’inizio della stagione?**

Fin ora, ho disputato una sola gara, la coppa S. Geo. Sono partito bene, la condizione era buona. Però la squadra non è riuscita a cogliere il risultato. Peccato per il mio compagno Mancuso che avrebbe potuto vincere se fossimo arrivati tutti in volata

#### **Al livello personale, che vi manca per cogliere qualcosa?**

In questo momento dovrei migliorare sul cambio di ritmo, ma in questo le prime corse mi aiuteranno... poi sfortunatamente non sono un corridore veloce e nei arrivi in volata, sono sempre penalizzato ma queste sono le mie caratteristiche. Vinco poche corse ma va bene così.

#### **Dopo il San Geo, che prevede il vostra programma?**

Il Balestra tra un paio di settimane, Caneva, la piccola San Remo, Colle San Martino, Recioto, Milano-Busseto... e tante altre. Faccio la maggior parte della gare nazionali ed internazionali

previste nel calendario italiano fino ad arrivare al Liberazione a fine aprile ad alla Vuelta al Bidasoa che è una corsa a tappe che la mia squadra è solita fare. Poi se tutto va secondo programma dovrei fare un periodo di pausa.

### **Vi è fissato obiettivi personali per questa stagione?**

Si è un programma impegnativo ma se si vuole meritare un posto tra i professionisti, sono questi i traguardi da "centrare". Non ho un obiettivo in particolare, vorrei fare bene già da questo inizio di stagione. Cerco qualche vittoria, poi se arriva ad una corsa piuttosto che ad un'altra non importa... Purchè sia una vittoria, come si dice, di peso; insomma una vittoria che conta!

### **Per arrivarci, vi è allenato alla grande durante l'inverno. Con questo inverno, non ha parteggiato per rispettare le tabelle?**

Si l'inverno è stato davvero brutto. Ha piovuto o nevicato spesso ma sono comunque riuscito a fare una buona preparazione anche se qualche giorno in più di riposo l'ho fatto. È stato un brutto inverno per tutti!

### **E l'infortunio della stagione passata?**

Si, l'anno scorso sono caduto proprio alla Vuelta al Bidasoa. Ho rotto il bacino e sono dovuto stare per due mesi a letto. Poi verso luglio, ho ricominciato a pedalare e verso il finale della scorsa stagione sono già riuscito a trovare buone sensazioni riuscendo a cogliere qualche risultato. Ormai sono passati diversi mesi dall'incidente e posso dire con certezza che tutto si è risolto: sono come nuovo!

Dunque riparte con sogni pieni la testa...

Passare professionista è il mio sogno fin da quando ero bambino... spero diventi realtà, io ce la metto tutta!

### **Come è l'ambiente fra i ranghi della Arvedi ?**

Con la squadra mi trovo benissimo, questo è il quarto anno che corro per Leali.

Sono stati proprio Bruno ed i miei compagni assieme alla mia famiglia ad aiutarmi nei momenti più neri, è anche grazie al sostegno di tutta la squadra che non ho mollato con il ciclismo. Ormai posso dire di trovarmi a casa!

### **Quale è il compagno con cui vi sente al meglio? Perché?**

Mi trovo molto bene con Luca Benedetti, oltre che un compagno per me è come un vero amico. Io lo chiamo ironicamente "amico convintone". E' un vero corridore, fa la "vita" da corridore. Cura ogni minimo dettaglio... Ha una dedizione per questo sport davvero ammirevole! Sono convinto che questa stagione gli darà enormi soddisfazioni! Se lo merita. Però mi sento anche a mio agio con Fanelli e Mancuso! Ormai è qualche anno che conviviamo nel ritiro di Soprazzocco.

### **E con Leali, questa stagione aspetta qualcosa di te?**

Ovviamente si aspetta che io faccia il mio dovere e giustamente faccio del mio meglio. Cercherò di dargli belle soddisfazioni.

### **Adesso parliamo un po' di com'è nata la tua passione per la bici**

Mio papà correva a livello amatoriale. È stato lui a trasmettermi la passione per il ciclismo. Ho iniziato con le ultime gare da G6, circa 10 anni fa.

### **Come corridore, come vi definisce?**

un passista scalatore.. mi difendo un po' ovunque.

### **Ha un idolo?**

No sinceramente. Non ho un idolo in particolare ma ammiro molto Indurain ed Armstrong.

Anche se il corridore che stimo di più è Bettini per tutte le bellissime emozioni che ci ha regalato in questi ultimi anni.

**Quando non è in bici, come ama trascorrere il tuo tempo libero?**

Con gli amici. Mi piace di stare in loro compagnia e chiacchierare con loro. Poi faccio tanto computer. Amo di vedere i siti di ciclismo. Così cerco di tenermi sempre aggiornato sulle novità ciclistiche.

**Vuole aggiungere qualcosa per questa intervista?**

Mi sento fortunato a fare il ciclista! Insomma faccio quello che più mi piace! Faccio tanti sacrifici ma non mi pesano. Perciò mi ritengo fortunato! Spero che questo valga ancora per i prossimi anni

